

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 16 GIUGNO 1875

PRESIDENTE. Ritenga dunque la Camera che l'onorevole presidente del Consiglio dichiara di accettare il progetto della minoranza della Commissione.

La discussione è aperta su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede di parlare, si passa alla discussione degli articoli.

Sono approvati senza discussione gli articoli seguenti:

« Art. 1. È ordinata un'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia e sull'andamento dei pubblici servizi.

« Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di nove membri, dei quali tre saranno nominati dalla Camera dei deputati, tre dal Senato del regno, e tre con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri.

« La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente.

« Art. 3. Sono applicabili ai testimoni chiamati dalla Giunta le disposizioni di cui agli articoli 306, 364, 365, n° 3, 368, 369, n° 4, 370, n° 4, del Codice penale.

« Se il testimonio ritratta la falsa testimonianza o palesa il vero dinanzi alla Giunta, prima che contro di lui sia istituito procedimento penale, la pena alla quale avrebbe dovuto soggiacere sarà diminuita di uno a tre gradi.

« Art. 4. Entro un anno saranno presentati al Governo i documenti e la relazione dell'inchiesta, la quale verrà trasmessa alle due Camere del Parlamento e pubblicata.

« Art. 5. Per provvedere a questa inchiesta sarà stanziata nel bilancio 1875 del Ministero dell'interno, capitolo 53, la somma di lire 100,000. »

Ora la Camera deve dichiarare in qual modo intende nominare i membri che debbono far parte di questa Giunta.

Voci. Il presidente! il presidente!

PRESIDENTE. È impossibile. Non accetto.

CHIAVES. Perdonino, non è mica questione ora di occuparci di questo. Si tratta di uno schema di legge che ha da essere approvato ancora a squittino segreto. Finchè la legge non sia definitivamente approvata, noi non possiamo occuparci della nomina della Giunta.

Quanto a me, lo dichiaro apertamente, sono decisamente contrario alla Commissione d'inchiesta. L'avrei ammessa, se si fosse potuto sospendere questa discussione, come era nella mia opinione; ma ora che la sospensione non si è ottenuta, dichiaro che sono contrario all'inchiesta, e aperta-

mente mi oppongo altresì a che ora ci occupiamo della nomina.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Chiaves, il progetto approvato dalla Camera non ammette ombra di opposizione. Io intendo che, quando sia approvato dagli altri rami del potere, la Camera non potrà essere più presente per eleggere questi tre membri, poichè la legge stessa non esiste, se non è approvata dagli altri poteri...

CHIAVES. Supponete che il Senato riducesse il numero di questi membri da tre a due, ad uno. Come può darsi che sia consentaneo al decoro di questa Camera, se li avesse già nominati?

PRESIDENTE. Non si può fare più presto, onorevole Chiaves.

SPANTIGATI. In questa questione mi pare davvero interessata la dignità stessa della Camera. No, non si può procedere alla nomina dei membri della Commissione prima che si sappia se questo progetto sarà divenuto legge: quale sarebbe infatti la condizione che si farebbe al decoro nostro se domani l'altro ramo del Parlamento non approvasse il progetto! stiamo dunque nella serietà: quando questo sarà legge, provvederemo a nominare la Commissione, o almeno vi provvederete voi.

BROGLIO. L'osservazione fatta dall'onorevole Chiaves non ammette risposta. È impossibile che la Camera nomini ora la Commissione per un'inchiesta che non è ancora stabilita, dacchè occorre il voto del Senato perchè la legge diventi esecutoria; ma niente impedisce, anzi tutto induce a fare un articolo il quale stabilisca il modo con cui questa Commissione debba essere eletta, e propongo che un articolo unico dica: « La nomina di questa Commissione è delegata alla Presidenza del Senato e della Camera dei deputati. »

PRESIDENTE. L'onorevole Broglio propone un articolo addizionale, che è il seguente:

« La nomina di questa Commissione resta affidata alle due Presidenze, del Senato e della Camera dei deputati. »

Ma bisogna dare alla sua proposta un'altra formola, perchè altrimenti parrebbe che anche i tre membri da nominarsi dal Governo debbano invece essere nominati dalle due Presidenze.

Bisognerebbe dire così:

« I membri dei due rami del Parlamento che faranno parte di questa Commissione saranno nominati dalle rispettive Presidenze. »

BROGLIO. Benissimo! Accetto questa formola.

PRESIDENTE. L'onorevole Tenca propone questa redazione:

« I componenti di questa Commissione di nomina